

## Sindacati e associazioni di categoria insieme contro la crisi

**Pubblicato:** Lunedì 21 Dicembre 2009



Tutti insieme per affrontare la crisi. Questa mattina, 21 dicembre 2009, **tutte le principali sigle provinciali delle rappresentanze di categoria** (Univa, Api, Associazione Artigiani, Cna, Uniascom, Confesercenti oltre alle sigle sindacali Cgil, Cisl Uil) si sono riunite presso la sala Giunta della Camera di Commercio di Varese per sottoscrivere una **proposta unitaria di intervento anticrisi a più di un anno dallo scoppio della crisi internazionale**.

Una proposta unitaria unica, per estensione degli argomenti e del numero dei firmatari, che parte da una precisa premessa: quella che tutte le parti «Ritengono necessario **continuare nell'impegno congiunto al fine di favorire interventi adeguati all'attuale difficile situazione di crisi** che continua a incidere in maniera consistente sull'economia reale della nostra provincia» come si legge nel documento firmato da tutti.

E che fissa una serie di punti da portare avanti o continuare, possibilmente al tavolo Provinciale che tutti considerano debba tornare concreto luogo di confronto tra le parti: il mantenimento e il **sostegno degli ammortizzatori sociali** e il loro monitoraggio, la promozione e il coordinamento della **formazione continua**, l'attenzione al **credito** e il mantenimento dell'accordo del 24 febbraio sugli **anticipi della cassa integrazione**. I firmatari si sono rivolti inoltre alla Provincia e alle istituzioni perché metta in atto **interventi per i cittadini in difficoltà** e misure per innescare lavoro e sviluppo, anche con un **allentamento del patto di stabilità**, e hanno chiesto interventi specifici per Malpensa. E, infine, si sono impegnati tra di loro per continuare a **lavorare all'interno degli enti bilaterali**, organi di sostegno ai lavoratori e alle imprese nati dal dialogo tra associazioni di categoria dei piccoli imprenditori e i sindacati, per trovare nuove intese all'interno di questi strumenti.

Un lavoro importante tra le parti sociali, che richiama tutti ad un'unica decisione siglata oggi e lancia un messaggio anche alle istituzioni: cioè che le associazioni dell'industria e del commercio, insieme ai sindacati, saranno uniti nelle richieste nei loro confronti.

### I commenti

«E' importante l'unione tra associazioni nei confronti delle istituzioni – commenta il direttore di Univa, **Vittorio Gandini** – E questo accordo non è solo un solo richiamo, ma la formalizzazione di un impegno reciproco nei confronti di una serie di eventi già posti in atto o da farsi, che prevedono il coinvolgimento di altre istituzioni. Penso al tavolo provinciale, che ha anche una componente politica ben precisa. E anche quando nel documento parliamo di patto di stabilità richiamiamo chi di dovere

sull'uso delle somme destinate».

«Questo è un documento che cambia i toni del dialogo, non solo abbassa i toni dello scontro – ribadisce **Franco Colombo**, presidente di Api Varese – È un esempio di lavoro con toni diversi su problemi che ormai sono comuni. La crisi ci ha abituato, quest'anno, a remare tutti nella stessa direzione e questa è una notizia positiva».

«La sinergia a Varese ha funzionato, contrariamente a quello che succede nella politica nazionale – ha sottolineato **Davide Galli**, di Confartigianato Varese – Tra le proposte del documento, tengo a sottolineare la parte sul credito e il fatto che vanno conservate nelle aziende le professionalità. Questo accordo inoltre ci servirà anche sugli altri tavoli dove sediamo in maniera comunitaria: può essere infatti un utile input a fare le stesse cose anche nelle altre realtà».

«E' stato importante trovare una condivisione tra rappresentanti dei lavoratori e delle imprese. E' stato fatto un lavoro di squadra – ha commentato **Roberta Tajè**, segretario generale di Cna Varese – In particolare io mi soffermo sull'importanza data al tavolo provinciale di concertazione come luogo di attenzione sulla situazione. Ma la cosa più importante è che questo è il segno che non c'è presunzione di risolvere i problemi da soli, ma si è cercata una soluzione condivisa»

«Come dicono tutti i libri di economia, le variabili delle imprese sono i capitali e le risorse umane – spiega **Giorgio Angelucci**, presidente Uniascom – E questo tavolo ne sperimenta e mette in pratica la sinergia».

«Questa è una delle prime intese a livello nazionale – tiene a sottolineare **Cesare Lorenzini**, presidente di Confesercenti – E faccio un augurio di cuore perchè questo tavolo sia dimostrazione di volontà»

«Questa è una importante intesa territoriale di sistema e di completamento di una serie di confronti avvenuti con le varie associazioni datoriali, e che non è da sottovalutare – aggiunge **Franco Stasi** segretario della Cgil varesina – Ed è un accordo di cornice destinato, innanzitutto, alle istituzioni con cui parleremo».

«Questo accordo è concreto nell'affrontare momenti di difficoltà – precisa **Carmela Tascone**, segretario della Cisl Varesina – un accordo che non si ferma alla gestione contingente ma si cerca di guardare al futuro, guardando a come sfruttare le fonti di eccellenza sul territorio. Un accordo, infine, sottoscritto da tutte le parti sociali: cioè uscendo dal litigio costante che c'è dalle altre parti»

«Si è riuscita a fare una sintesi che già in passato ha dato risultati e ora è affrontata più organicamente per il futuro – ha infine commentato **Antonio Albrizio**, neosegretario della Uil – Un accordo di cui io ringrazio il segretario che mi ha preceduto, Marco Molteni che è stato in carica fino a tre settimane fa e ha partecipato alla gran parte della formazione del documento».

**Redazione VareseNews**  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)